

→ **A fine 2011** adesioni in crescita al sindacato di Corso Italia: raggiunta quota 5 milioni 686 mila

→ **Le categorie** con i maggiori incrementi sono precari (14,5%), commercio (8,3%), scuola (5,3%)

Cgil: 700mila nuovi iscritti Più «attivi» nonostante la crisi

Il tesseramento del sindacato nel 2011 si chiude con 700mila nuove adesioni. Crescono dell'1,24% le iscrizioni tra gli attivi, in particolare nel commercio (8,3%), nella scuola (5,3%) e tra i precari (14,5%).

LUIGINA VENTURELLI
MILANO

Nel corso di un 2011 eccezionalmente duro per il mondo del lavoro, la Cgil conta 700mila nuove tessere ed arriva così a sfiorare i sei milioni d'iscritti. Gli italiani con in tasca l'adesione al sindacato di Corso Italia nel 2010 erano 5 milio-

ni e 658mila, di cui 2 milioni e 618mila tra i lavoratori attivi. Oggi, invece, sono 5 milioni e 686mila, di cui 2 milioni e 651mila tra meccanici, tessili, chimici, addetti dei servizi e del pubblico impiego in attività.

UN SUCCESSO DEL SINDACATO

Numeri che, sommati al fisiologico turn-over dell'organizzazione - in particolare generato dalle persone che negli ultimi mesi hanno perso il posto di lavoro e, di conseguenza, la tessera sindacale - il saldo attivo arriva ben oltre 650mila ingressi alla confederazione, pari alla popolazione di un'intera provincia italiana di media grandezza.

La confederazione di Corso Italia, comprensibilmente, festeggia i dati sulle adesioni come un grande successo per l'organizzazione. Perché guadagnato nonostante gli effetti devastanti della recessione, che ha determinato milioni di ore di cassa integrazione e il licenziamento di moltissimi dipendenti che erano stati posti nelle liste di mobilità. E perché ottenuto a dispetto della persistente strategia di isolamento e demonizzazione messa in atto dal vecchio governo Berlusconi e da una parte della classe imprenditoriale, a cominciare dalla Fiat. «Certo, quello del tesseramento 2011 è un risultato molto bello per il sindacato, tan-

to più considerando gli attacchi politici pesantissimi a cui è stata sottoposta la Cgil, i contratti separati nei settori del commercio e dell'ortofrutta, i due scioperi generali e le tante iniziative di mobilitazione» commenta Enrico Panini, segretario confederale responsabile dell'organizzazione. «L'aumento dell'1,24% degli iscritti tra gli attivi, in particolare, ci dice del lavoro minuto svolto fabbrica per fabbrica da oltre 100mila delegate e delegati, nostro vero punto di forza. La confederazione si è dimostrata punto di riferimento costante per la difesa dei diritti, ha saputo dire dei no, ma ha anche presentato proposte concrete stando nel merito dei problemi».

Non a caso, le categorie ad aver registrato i maggiori incrementi sono state quelle più esposte al «tagliaggio» datoriale: i lavoratori della conoscenza della Flc sono cresciuti dell'8,3%, quelli del



Foto di Julien Warrand/Ansa Epa

Mobilitazione dei sindacati europei contro l'austerità

«No all'austerità», «Paghino gli speculatori»: contro le politiche di sola austerità e in difesa del modello sociale europeo che «non è morto», manifestazione ieri in moltissime città dell'Unione, in occasione della giornata di mobilita-

zione organizzata dai sindacati europei. Si è manifestato davanti alla sede del Consiglio Ue a Bruxelles (foto) e una delegazione è stata ricevuta dal presidente Ue, Van Rompuy. A Roma Cgil Cisl e Uil si sono ritrovate al Pantheon.

Enrico Panini

«Un successo della democrazia: la lotta per il lavoro è collettiva»

commercio e dei servizi della Filcams del 5,3% e, su tutti, i precari del Nidil del 14,5%.

UNA DIMOSTRAZIONE DI DEMOCRAZIA

Eppure, prima ancora che del sindacato, questi numeri sono «un successo del Paese, un segnale importante per la salute e la maturità della sua democrazia in questo Paese» spiega ancora Panini, poiché «la crisi tende ad individualizzare, ad isolare le persone nei propri problemi. Invece tra i lavoratori italiani resiste l'idea di collettività nell'affrontarli».

E per la Cgil sono già chiare le prossime sfide: rendere operativo entro il 2012 il meccanismo di certificazione degli iscritti concordato con Cisl e Uil, e raggiungere i 6 milioni di tesserati entro il 2013. ♦